



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea magistrale
in
INGEGNERIA GESTIONALE

Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione
Collegio di Ingegneria Gestionale e della Produzione

Anno accademico **2024/2025**

Emanato con D.R. n. 868 del 25/07/2024

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	4
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	5
Art. 3 - Piano degli Studi	7
3.1 Descrizione del percorso formativo	7
3.2 Attività formative programmate ed erogate	7
Art. 4 - Gestione della Carriera	8
Art. 5 - Prova finale	9
Art. 6 - Rinvii	11
6.1 Regolamento Studenti	11
6.2 Altri Regolamenti	11

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è dedicato alla formazione di un ingegnere che affronti con competenza e innovazione le sfide sistemiche tipiche del mondo imprenditoriale. L'obiettivo è sviluppare competenze approfondite sia in ambito tecnologico sia economico-manageriale, capaci di impattare significativamente sull'innovazione di prodotti e servizi. Il piano di studi copre un ampio spettro di tematiche, dall'analisi economica e giuridica dei mercati, alla gestione di progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti, strategie aziendali, organizzazione aziendale, gestione dei sistemi produttivi e controllo della qualità.

L'intento è di formare professionisti di alto livello, pronti ad assumere un ruolo attivo nelle decisioni strategiche e operative (come la progettazione e gestione di modelli di business, la creazione di strutture organizzative, lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi, le scelte finanziarie), fondamentali per la competitività di aziende e organizzazioni in contesti altamente innovativi e tecnologicamente avanzati.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Ingegnere gestionale esperto nella gestione di progetti di innovazione.	<p>FUNZIONI: Si occupa della gestione di progetti d'innovazione connessi allo sviluppo o al miglioramento di prodotti e servizi e dei relativi processi aziendali. Opera con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, finanza e controllo. Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali.</p> <p>COMPETENZE: Capacità di analizzare le determinanti della redditività di un mercato, integrando elementi relativi alle dinamiche di competizione, alle strategie delle imprese, alla normativa di riferimento, all'evoluzione tecnologica dei prodotti e servizi.</p> <p>Capacità di analizzare come le principali variabili macro-economiche influenzino la definizione e l'attuazione delle strategie di un'impresa.</p> <p>Capacità di individuare gli elementi più rilevanti nella progettazione organizzativa, in funzione delle caratteristiche della strategia d'impresa e dei prodotti.</p> <p>Capacità di valutare un piano economico legato a un nuovo investimento o al lancio di un nuovi prodotti e servizi, prendendone in esame anche gli aspetti</p>

	<p>di sostenibilità finanziaria.</p> <p>Conoscenza degli strumenti del marketing: leve di marketing, metodi e strategie di pricing in differenti contesti, strategie distributive e ruolo dei contratti nell'allineamento degli attori delle filiere distributive.</p> <p>Conoscenza di tecniche per la gestione di portafogli di progetti di sviluppo prodotto, per le ricerche di mercato, la previsione delle vendite e dei processi di diffusione delle tecnologie.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI: Aziende manifatturiere e servizi</p>
<p>Ingegnere gestionale esperto nel controllo e gestione di imprese.</p>	<p>FUNZIONI: Opera come analista a supporto del management direzionale all'interno delle aree di marketing, produzione e finanza per la definizione e l'attuazione delle rispettive strategie.</p> <p>COMPETENZE: Capacità di applicare metodologie avanzate per il controllo di gestione e la contabilità industriale.</p> <p>Capacità di analisi e progettazione dei flussi e dei processi di business e relativa definizione dei requisiti e caratteristiche dei sistemi informativi in grado di supportarli.</p> <p>Capacità di comprendere le implicazioni reddituali e patrimoniali di specifiche scelte aziendali di tipo sia operativo che finanziario.</p> <p>Capacità di comprendere l'interazione tra l'andamento dei mercati finanziari, le opportunità di investimento e le scelte di struttura del capitale adottate dalle imprese.</p> <p>Conoscenza di aspetti legati agli adempimenti inerenti alla creazione di impresa, alla sua struttura finanziaria e patrimoniale, ai diritti e obblighi dei soci di società, alle regole di gestione e di amministrazione.</p> <p>Capacità di applicare gli strumenti quantitativi per il risk management. Capacità di individuare, valutare e gestire i principali rischi finanziari, creditizi ed operativi.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI: Aziende di produzione di beni o servizi. Aziende ed enti del settore pubblico.</p>
<p>Ingegnere gestionale esperto nella gestione di sistemi informativi a supporto dei processi aziendali.</p>	<p>FUNZIONE: Analizza i processi aziendali, definendone i requisiti informativi e identificando le adeguate tipologie di soluzioni informatiche e di architetture di sistemi informativi. Partecipa a programmi e progetti per il miglioramento dei sistemi informativi e delle prestazioni organizzative alla luce del necessario equilibrio tra rischi, costi e benefici.</p>

	<p>COMPETENZE: Capacità di applicare tecniche per lo sviluppo di progetti di innovazione basati sull'utilizzo dell'ICT (Information Communication Technology)</p> <p>Conoscenza delle logiche di analisi, progettazione, controllo e sviluppo dei sistemi informativi all'interno delle imprese di produzione di beni e di servizi, compresi gli aspetti di interazione utente.</p> <p>Comprensione degli aspetti manageriali specifici in contesti organizzativi finalizzati allo sviluppo e all'erogazione di servizi ICT.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI: Imprese manifatturiere e di servizi. Aziende ed enti del settore pubblico.</p>
<p>Ingegnere gestionale esperto nella gestione di attività operative delle imprese</p>	<p>FUNZIONE: Ricopre ruoli di responsabilità nella gestione di specifiche attività operative delle imprese, nelle aree della produzione e della logistica interna ed esterna.</p> <p>COMPETENZE: Conoscenza delle strategie di gestione applicabili ad un sistema produttivo e delle procedure di analisi della performance del sistema stesso.</p> <p>Conoscenza delle tecniche integrate di progettazione e produzione impiegate nell'industria manifatturiera.</p> <p>Capacità di applicare metodi per valutare efficienza, efficacia e sostenibilità operativa, economica e ambientale del sistema di produzione.</p> <p>Conoscenza delle principali tecniche di controllo di processo e controllo di accettazione sia in fase di acquisizione delle materie prime sia in fase di immissione sul mercato del prodotto/servizio.</p> <p>Capacità di applicare metodologie di misura della Qualità e dei concetti fondamentali previsti dalla normativa di riferimento per la Qualità.</p> <p>Conoscenza dei principali processi manifatturieri e delle principali tecnologie di produzione</p> <p>Conoscenze della Contabilità Industriale e utilizzo ai fini del controllo, o delle attività di cost engineering nello sviluppo e nel prodotto e nelle attività di benchmarking competitivo.</p> <p>Capacità di applicare metodi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di commesse attraverso l'uso di strumenti quantitativi.</p> <p>Conoscenza approfondita di tematiche quali l'assetto dei sistemi distributivi, l'outsourcing delle attività logistiche, l'impatto delle nuove tecnologie (e-logistics), le soluzioni attuate in differenti settori industriali e commerciali</p> <p>Capacità di affrontare le principali problematiche di una supply chain</p>

	<p>attraverso l'applicazione di strumenti di analisi quantitativa e qualitativa.</p> <p>Capacità di applicare tecniche per la valutazione economica in una catena logistica, l'Activity Based Costing applicato alla logistica, la Lean logistics.</p> <p>Capacità di organizzare e gestire in maniera ottimizzata i sistemi di trasporto.</p> <p>Capacità di valutare l'impatto delle nuove tecnologie sul mercato del lavoro e all'interno delle imprese, anche in termini di competenze richieste, influenza sulla struttura organizzativa, sulla gestione della produzione, sugli aspetti giuridici legati all'impresa.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI: Imprese manifatturiere e di servizi. Aziende ed enti del settore pubblico.</p>
--	---

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
2.2.1.7.0	Ingegneri industriali e gestionali
2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.1.1.2	Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
2.5.1.2.0	Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
2.5.1.3.2	Specialisti dell'organizzazione del lavoro
2.5.1.5.1	Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
2.5.1.5.2	Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
2.5.1.5.4	Analisti di mercato

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Le norme nazionali relative all'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale prevedono che gli Atenei verifichino il possesso:

- della **Laurea di I livello** o del **diploma universitario di durata triennale**, ovvero di **altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo**;
- dei **requisiti curriculari**;
- della **adeguatezza della personale preparazione**.

REQUISITI CURRICULARI

Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari o a gruppi di essi. In particolare lo studente deve aver acquisito un minimo di 40 cfu sui settori scientifico-disciplinari CHIM/07, FIS/01, FIS/03, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/09, SECS-S/02 e 60 cfu sui settori scientifico-disciplinari CHIM/07, ICAR/08, ING-IND/06, ING-IND/08, ING-IND/10, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/21, ING-IND/22, ING-IND/24, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-IND/35, ING-INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05, ING-INF/06, ING-INF/07, IUS/01.

I crediti formativi dei settori scientifico-disciplinari, presenti sia nel primo gruppo che nel secondo, vengono conteggiati prioritariamente per soddisfare il requisito del primo gruppo. I crediti residui vengono considerati per il raggiungimento del requisito del secondo gruppo. I crediti di un insegnamento possono quindi essere considerati per soddisfare il numero minimo di crediti di entrambi i gruppi.

Nel limite di 10 cfu, il Referente del Corso di Studio potrà ammettere il candidato; se il numero di crediti mancanti è superiore a 10 cfu, la valutazione sarà sottoposta all'approvazione finale del Coordinatore di Collegio o del Vice Coordinatore di Collegio.

Nel caso in cui i requisiti curriculari non risultino soddisfatti, l'integrazione curriculare, in termini di crediti, dovrà essere colmata prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale effettuando:

- un'**iscrizione ai singoli insegnamenti per integrazione curriculare**, nel caso in cui l'integrazione sia inferiore o uguale a 60 crediti. Si precisa che, nel caso di Iscrizione ai singoli insegnamenti per integrazione curriculare, sarà possibile inserire nel carico didattico esclusivamente gli insegnamenti assegnati dal valutatore a titolo di carenza formativa;

oppure

- un'**abbreviazione di carriera su un corso di laurea di I livello**, nel caso in cui l'integrazione curriculare da effettuare sia superiore a 60 crediti. Il candidato dovrà valutare l'iscrizione al corso di laurea di I livello con i crediti formativi nei settori di base e caratterizzanti o affini richiesti per l'accesso al corso di Laurea Magistrale di interesse considerando le scadenze stabilite.

ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

Lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza certificata della Lingua inglese almeno di livello B2, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

1) Per i candidati del Politecnico di Torino

Sono ammessi i candidati per i quali:

- la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 4 anni (1) indipendentemente dalla media;
- la durata del percorso formativo è superiore a 4 anni ma inferiore o uguale a 5 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 21/30;
- la durata del percorso formativo è superiore a 5 anni e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 24/30.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti.

La durata del percorso formativo di ciascuno studente è valutata in base al numero di anni accademici di iscrizione a partire dalla prima immatricolazione al sistema universitario italiano: per gli studenti iscritti full-time la durata coincide con il numero di anni accademici di iscrizione, mentre per gli studenti part-time, la durata viene valutata considerando mezzo anno di iscrizione per ogni iscrizione annuale part-time. Per gli studenti iscritti full-time, afferenti al programma "Dual Career", la durata viene valutata, come per i part-time, considerando mezzo anno di iscrizione per ogni iscrizione annuale.

In caso di abbreviazione di carriera il calcolo degli anni deve essere aumentato in proporzione al numero di CFU convalidati (10-60 CFU =1 anno, ecc). I 28 CFU peggiori devono essere scorporati in proporzione al numero di CFU convalidati.

(1) l'ultima sessione utile per rispettare il requisito di media è la sessione di laurea di dicembre.

(2) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti.

2) Per i candidati di altri Atenei italiani

Per gli studenti che hanno conseguito una Laurea triennale presso altri Atenei è richiesta la media ponderata ai crediti uguale o maggiore a 25/30 indipendentemente dal periodo occorso per conseguire il titolo. La media ponderata (sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti) è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti.

3) Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero

Per essere ammessi ai corsi di Laurea Magistrale è necessario essere in possesso di un titolo accademico rilasciato da una Università straniera accreditata/riconosciuta, conseguito al termine di un percorso scolastico complessivo di almeno 15 anni (comprendente scuola primaria, secondaria ed università).

Coloro che hanno intrapreso un percorso universitario strutturato in cinque o sei anni accademici (diverso dal sistema 3+2) e non lo abbiano completato, per essere ammessi, devono comunque soddisfare il requisito minimo dei 15 anni di percorso complessivo (di cui minimo 3 anni a livello universitario) e aver superato 180 crediti ECTS o equivalenti (i corsi pre-universitari o gli anni preparatori non possono essere conteggiati per il raggiungimento dei crediti minimi o degli anni di scolarità sopra indicati). Oltre a essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e alla conoscenza certificata della lingua inglese almeno di livello B2, per i CdS erogati in lingua italiana o parzialmente in lingua italiana, lo studente deve essere in possesso, come requisito di ammissibilità, di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

L'adeguatezza della personale preparazione e la coerenza tra i Corsi di Studio dell'Ateneo prescelti dai candidati e la loro carriera universitaria pregressa viene verificata dai docenti dello specifico CdS individuati dai Coordinatori del Collegi che valutano le domande sulla piattaforma Apply "candidati con qualifica estera".

La valutazione positiva consente l'immatricolazione unicamente nell'anno accademico per il quale la si è ottenuta. Qualora il candidato ammesso alla Laurea Magistrale non proceda - secondo le scadenze prestabilite - all'immatricolazione nell'anno accademico per il quale ha ottenuto l'ammissione - dovrà ricandidarsi e sottoporsi nuovamente a valutazione per accedere e immatricolarsi in anni accademici successivi.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <https://www.polito.it/didattica/iscriversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea-magistrale>

Art. 3 - Piano degli Studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si articola in due componenti principali: una base comune, che costituisce il fulcro della formazione economico-gestionale, e una serie di moduli opzionali, attraverso i quali gli studenti possono personalizzare il loro percorso formativo in diverse aree gestionali. Questo approccio permette agli studenti di affinare le proprie competenze in specifici settori di interesse, preparandoli in modo mirato per le sfide professionali che incontreranno.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i/le docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina:

- Ingegneria Gestionale:
https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2025&p_sdu=38&p_cds=1
- Engineering and Management:
https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2025&p_sdu=38&p_cds=10

L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività formativa (caratterizzanti e affini) previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio è consultabile alla pagina:
https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2023.visualizza?sducds=38001&tab=0&p_a_acc=2025

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida Studenti è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile dal sito del [Corso di Studio](#). Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- tirocinio;
- contribuzione studentesca;
- dual career;
- lezioni ed esami;
- modalità di erogazione della didattica;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- interruzione, sospensione, rinuncia e decadenza;
- abbreviazione di carriera.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale rappresenta un momento cruciale del percorso formativo della Laurea Magistrale, offrendo agli studenti l'opportunità di dimostrare le competenze acquisite attraverso lo svolgimento di un lavoro complesso e articolato. La prova finale può essere realizzata secondo tre modalità: ordinaria, in abbinamento al tirocinio o in abbinamento ad un seminario di tesi. Di seguito sono descritte le tre modalità:

1. Modalità Ordinaria: Consiste nella redazione di una tesi originale sotto la guida di un relatore. Questo lavoro può essere svolto presso i dipartimenti e i laboratori dell'università, in altre università sia italiane che straniere, in laboratori di ricerca esterni, o in industrie e studi professionali con i quali l'Ateneo ha stabilito collaborazioni. L'impegno richiesto è di circa 400 ore, equivalenti a 16 CFU.

2. Modalità in Abbinamento al Tirocinio: questa modalità offre la possibilità di integrare un tirocinio di 8 CFU, da svolgersi esclusivamente in azienda, con la redazione di una tesi che prosegua il lavoro iniziato durante il tirocinio. Anche in questo caso, lo studente è tenuto a elaborare il lavoro in maniera originale sotto la guida di un relatore, con un impegno complessivo stimato in circa 400 ore, pari a 16 CFU.

3. Modalità in Abbinamento a Seminario di Tesi: questa opzione consente di abbinare un seminario di tesi da 6 CFU a una prova finale da 10 CFU. Il seminario di tesi è un'attività formativa specificamente ideata per fornire agli studenti le competenze metodologiche e gli strumenti teorici necessari per la redazione di una tesi di laurea magistrale. Durante il seminario, gli studenti partecipano a lezioni frontali, workshop e sessioni pratiche che coprono vari aspetti della ricerca accademica, tra cui la formulazione delle domande di ricerca, la revisione della letteratura, la raccolta e l'analisi dei dati, e la scrittura accademica. Inoltre, il seminario favorisce un approccio critico e sistematico allo studio, incoraggiando gli studenti a sviluppare capacità analitiche e a formulare soluzioni innovative e ben fondate ai problemi di ricerca individuati. In sintesi, il seminario è progettato per fornire allo studente gli strumenti metodologici necessari per l'elaborazione del lavoro di tesi, promuovendo un approccio critico e metodico alla ricerca. La prova finale permette di approfondire e concludere lo studio iniziato durante il seminario, con un impegno totale di circa 400 ore, equivalenti a 16 CFU.

Per tutte le modalità, è essenziale che lo studente svolga un'indagine approfondita su un problema tecnico o progettuale specifico, analizzi criticamente la documentazione disponibile, e proponga soluzioni innovative e adeguate. La presentazione e la discussione dell'elaborato finale avvengono di fronte a una Commissione appositamente designata. Durante questo colloquio, il laureando deve dimostrare di operare in modo autonomo, di avere una solida padronanza degli argomenti trattati e di essere in grado di comunicare efficacemente i contenuti del lavoro svolto.

La tesi può essere redatta e presentata in lingua inglese.

L'impegno per la realizzazione dell'elaborato per ognuna delle modalità previste (ordinaria, in abbinamento al tirocinio o in abbinamento al seminario di tesi) è di circa 400 ore pari a 16 CFU.

Gli studenti devono fare la richiesta dell'argomento della tesi in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Tesi", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente – Sezione Calendario Tematico.

La prova finale consiste nella presentazione dell'elaborato scritto e nella discussione pubblica della tesi di laurea.

Le commissioni preposte alle prove finali esprimono i propri giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 8 punti

prendendo in considerazione:

- la valutazione del lavoro svolto per la tesi (impegno, autonomia, rigore metodologico, rilevanza dei risultati raggiunti etc.);
- la presentazione della tesi (chiarezza espositiva etc.);
- l'eccellenza del percorso di studi (ad esempio, il numero delle lodi conseguite, le esperienze in università e centri di ricerca all'estero, le eventuali attività extra curriculari o di progettualità studentesca etc.).

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

Se la tesi ha le caratteristiche necessarie, può essere concessa la dignità di stampa soltanto qualora il voto finale sia centodieci e lode e il parere della commissione sia unanime.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Rilascio del Diploma Supplement:

Come previsto dall'art. 11, comma 8 dei D.D.M.M. 509/1999 e 270/2004, il Politecnico di Torino rilascia il Diploma Supplement, una relazione informativa che integra il titolo di studio conseguito, con lo scopo di migliorare la trasparenza internazionale dei titoli attraverso la descrizione del curriculum degli studi effettivamente seguito. Tale certificazione, conforme ad un modello europeo sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO - CEPES, viene rilasciata in edizione bilingue (italiano-inglese) ed è costituita da circa dieci pagine.

Maggiori informazioni al link:
<https://www.polito.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/gestione-carriera/certificati-e-pergamene>

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento Studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello/della studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli/le studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri Regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli/delle studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul sito di Ateneo.

In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#) contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del sito <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/studiare-all-estero>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli/alle studenti.